



PROGRAMMA DI MASSIMA

DOMENICA 30 LUGLIO - PARTENZA DA LENTATE IN SERATA E VIAGGIO NOTTURNO PER LOURDES

LUNEDÌ 31 LUGLIO - VISITA A LOURDES E PERNOTTAMENTO

MARTEDÌ 1 AGOSTO - PARTENZA PER LISBONA; ARRIVO IN SERATA E INIZIO SERVIZI PACCHETTO GMG

DA MERCOLEDÌ 2 A SABATO 5 AGOSTO - EVENTI DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ CON PAPA FRANCESCO

DOMENICA 6 AGOSTO - IN MATTINATA MESSA CONCLUSIVA CON PAPA FRANCESCO. NEL POMERIGGIO PARTENZA PER PORTO E PERNOTTAMENTO

LUNEDÌ 7 AGOSTO - GEMELLAGGIO A PORTO (VISITA E MARE)

MARTEDÌ 8 AGOSTO - GEMELLAGGIO A PORTO (VISITA E MARE) - IN SERATA PARTENZA PER BARCELONA

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO - VISITA A BARCELONA. IN SERATA PARTENZA PER IL RITORNO A CASA

GIOVEDÌ 10 AGOSTO - ARRIVO A LENTATE/BARLASSINA IN MATTINATA

QUOTA DI PARTECIPAZIONE È € 750. LA QUOTA COMPRENDE: VIAGGIO A/R IN BUS PRIVATO, ALLOGGIO, VITTO DALLA SERATA DEL 1 AGOSTO ALLA SERATA DEL 6 AGOSTO, MATERIALE DI PARTECIPAZIONE DEL PACCHETTO INTERNAZIONALE E DI QUELLO ITALIANO, ASSICURAZIONE.

IL PAGAMENTO DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE AVVERRÀ IN QUESTO MODO:

- CAPARRA ALL'ISCRIZIONE DI € 200,00
- ENTRO IL 20 MARZO € 300,00
- ENTRO IL 31 MAGGIO SALDO DI € 250,00

Anagrafe della Comunità Pastorale:

Dicembre 2022

Sono nati in Cristo:

S.VITO: Ceppi Matilde
Novati Gregorio Augusto

Ci hanno lasciato nella luce della Pasqua:

BIRAGO Bonini Donatella di anni 86
Mapelli Antonia di anni 67

CAMNAGO Bombonato Antonio di anni 85
Ferraro Lucia di anni 82
Sormani Giovanni di anni 82
Roncoroni Fernanda di anni 87
Radice Giulio di anni 84
Andreola Giuseppinadi anni 85

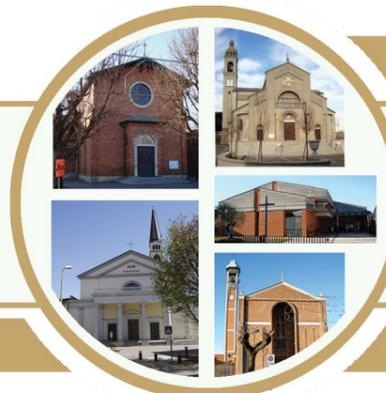
COPRENO Gianotti Maria Enrica di anni 73

SAN VITO Trentini Gina di anni 88
Pozzi Candida di anni 88
Muio Vincenza di anni 90
Cella Fidelma di anni 91
Brasini Fausto di anni 95
Venturini Giordano di anni 84
Valsecchi Franco di anni 79
Mariani Onelia di anni 91
Dell'Oca Silvana di anni 69
Falcomer Delfina di anni 83
Boaretto Giuseppe di anni 91

8 GENNAIO 2023

INFORMAZIONE

compastlentate.it COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO



DIO È SEMPRE NUOVO, BENEDETTO XVI FACEVA TEOLOGIA IN GINOCCHIO

Sono lieto che il lettore possa avere tra le mani questo testo di pensieri spirituali del compianto Papa Benedetto XVI. Il titolo già esprime uno degli aspetti più caratteristici del magistero e della stessa visione della fede del mio predecessore: sì, Dio è sempre nuovo perché Lui è fonte e ragione di bellezza, di grazia e di verità. Dio non è mai ripetitivo, Dio ci sorprende, Dio porta novità. La freschezza spirituale che traspare da queste pagine lo confermano con intensità.

Benedetto XVI faceva teologia in ginocchio. Il suo argomentare la fede era compiuto con la devozione dell'uomo che ha abbandonato tutto se stesso a Dio e che, sotto la guida dello Spirito Santo, cercava una sempre maggior compenetrazione del mistero di quel Gesù che lo aveva affascinato fin da giovane.

La raccolta di pensieri spirituali che viene presentata in queste pagine mostra la capacità creativa di Benedetto XVI nel saper indagare i vari aspetti del cristianesimo con una fecondità di immagini, di linguaggio e di prospettiva che diventano uno stimolo continuo a coltivare il dono prezioso dell'accogliere Dio nella propria vita. Il modo nel quale Benedetto XVI ha saputo far interagire cuore e ragione, pensiero e affetti, razionalità ed emozione costituisce un modello fecondo su come poter raccontare a tutti la forza dirompente del Vangelo.

Il lettore lo vedrà confermato in queste pagine, che rappresentano – anche grazie alla competenza del Curatore, cui va il nostro sentito ringraziamento – una sorta di «sintesi spirituale» degli scritti di Benedetto XVI: qui brilla la sua capacità di mostrare sempre nuova la profondità della fede cristiana. Ne basta un piccolo florilegio. «Dio è un evento di amore», espressione che da sola rende giustizia con pienezza di una teologia sempre armoniosa tra ragione e affetto. «Che cosa mai potrebbe salvarci se non l'amore?» ha chiesto ai giovani nella veglia di preghiera a Colonia, nel 2005, meditazione qui opportunamente ricordata, ponendo una domanda che fa eco a Fëdor Dostoevskij. E quando parla della Chiesa, la passione ecclesiale gli fa pronunciare parole quanto mai innervate di appartenenza e affezione: «Non siamo un centro di produzione, non siamo un'impresa finalizzata al profitto, siamo Chiesa».

La profondità del pensiero di Joseph Ratzinger, che si fondava sulla Sacra Scrittura e sui Padri della Chiesa ci è di aiuto ancor oggi. Queste pagine affrontano un ventaglio di tematiche spirituali e ci sono di stimolo nel rimanere aperti all'orizzonte dell'eternità che il cristianesimo ha nel proprio Dna. Quello di Benedetto XVI è e rimarrà sempre un pensiero e un magistero fecondo nel tempo, perché ha saputo concentrarsi sui riferimenti fondamentali della nostra vita cristiana: anzitutto, la persona e la parola di Gesù Cristo, inoltre le virtù teologali, ovvero la carità, la speranza, la fede. E di

questo tutta la Chiesa gliene sarà grata. Per sempre. In Benedetto XVI una devozione incessante e un magistero illuminato si sono saldati in un'alleanza armonica. Quante volte ha parlato della bellezza con parole toccanti! Benedetto ha sempre considerato la bellezza come una strada privilegiata per aprire gli uomini e le donne al trascendente e così poter incontrare Dio, che era per lui il compito più alto e la missione più urgente della Chiesa. In particolare, la musica è stata per lui un'arte vicina con cui elevare lo spirito e l'interiorità. Ma ciò non gli faceva distogliere l'attenzione, da vero uomo di fede, alle grandi e spinose questioni del nostro tempo, osservate e analizzate con consapevole giudizio e un coraggioso spirito critico. Dall'ascolto della Scrittura, letta nella tradizione sempre viva della Chiesa, ha saputo fin da giovane attingere quella sapienza utile e indispensabile per stabilire un confronto dialogante con la cultura del proprio tempo, come queste pagine confermano. Ringraziamo Dio per averci donato Papa Benedetto XVI: con la sua parola e la sua testimonianza ci ha insegnato che con la riflessione, con il pensiero, lo studio, l'ascolto, il dialogo e soprattutto la preghiera è possibile servire la Chiesa e fare del bene a tutta l'umanità; ci ha offerto strumenti intellettuali vivi per permettere ad ogni credente di rendere ragione della propria speranza ricorrendo ad un modo di pensare e di comunicare che potesse essere inteso dai propri contemporanei. Il suo intento era costante: entrare in dialogo con tutti per cercare insieme le vie tramite le quali incontrare Dio.

Questa ricerca del dialogo con la cultura del proprio tempo è sempre stato un desiderio ardente di Joseph Ratzinger: lui, da teologo prima e da pastore dopo, non si è mai confinato in una cultura solo intellettualistica, disincarnata dalla storia degli uomini e del mondo. Con il suo esempio di intellettuale ricco di amore e di entusiasmo (che etimologicamente significa essere in Dio) ci ha mostrato la possibilità che ricercare la verità è possibile, e che lasciarsene possedere è quanto di più alto lo spirito umano possa raggiungere. In tale cammino tutte le dimensioni dell'essere umano, la ragione e la fede, l'intelligenza e la spiritualità, hanno un proprio ruolo e una propria specificità.

La pienezza della nostra esistenza, ci ha ricordato con la parola e l'esempio Benedetto XVI, si trova solo nell'incontro personale con Gesù Cristo, il Vivente, il Logos incarnato, la rivelazione piena e definitiva di Dio, che in Lui si manifesta Amore fino alla fine. Questo è il mio augurio al lettore: che possa trovare in queste pagine attraversate dalla voce appassionata e mite di un maestro di fede e di speranza la grazia di un nuovo e vivificante incontro con Gesù.

Papa Francesco

VITA DELLA COMUNITÀ PASTORALE

APPUNTAMENTI COMUNITARI

Domenica 8 gennaio: 15.00 all'oratorio di Birago viene organizzata la tombolata per tutta la comunità, il ricavato sarà per l'imbiancatura del salone dell'oratorio di Birago.

con lunedì 9 gennaio riprende la S. Messa feriali delle ore 7.00 a s. Vito.

Domenica 15 gennaio: a Copreno festa di san Mauro, vi invitiamo a prendere visione del programma esposto in bacheca. Ore 15.00, in chiesa a Copreno, incontro con Ernesto Olivero, fondatore dell'arsenale della pace e SERMIG di Torino. Titolo

ORARI s.te MESSE della Comunità Pastorale

BIRAGO prefestiva 20.30; festive 8.00, 10.30; Mar., Gio., Ven. 9.00
CAMNAGO prefestiva 18.00; festive 10.00, 20.30; Mar., Gio., Ven. 8.30
CIMNAGO prefestiva 20.00; festiva 10.00; Lun., Mer., Ven. 18.00
COPRENO prefestiva 17.00; festive 9.00, 11.15; Lun., Mer., Ven. 8.00
s.VITO prefest. 17.00; festive 8.30, 11.00, 18.00; da Lun. a Ven. 7.00 e 8.30
 * a s. Vito ogni Sabato 16.00-16.30 esposizione eucaristica
 * in tutte le parrocchie in caso di funerale (a s.Vito solo se il funerale è alle 10.30) la s. Messa d'orario di quel giorno viene sostituita dal funerale

CALENDARIO per i BATTESIMI

in ogni parrocchia della Comunità Pastorale alle 16.30

BIRAGO nella **prima** Domenica dei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
CAMNAGO nella **seconda** Domenica dei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
CIMNAGO nella **prima** Domenica dei mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
COPRENO nella **seconda** Domenica dei mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
s. VITO ogni **ultima** Domenica di tutti i 12 mesi

Le prenotazioni necessariamente in segreteria di p.za s. Vito 27 o direttamente dal parroco (392.6871246)

SACERDOTI per le CONFESIONI

nelle chiese parrocchiali, **Sabato 14 Gennaio**
 16.00-17.00 **COPRENO** don Marcello, **s. VITO** don Francesco
 17.00-18.00 **BIRAGO** don Angelo, **CIMNAGO** don Mario
CAMNAGO don Silvano
 inoltre 20 minuti prima di ogni s. Messa, compresi i funerali

DOVE GUARDI? COSA VEDI?

Appunti (e spunti) dall'omelia del nostro Arcivescovo in visita fra noi lo scorso 26 dicembre.

Il 26 dicembre scorso don Marcello ci ha svelato un segreto: era da pochi mesi alla guida della nostra Comunità Pastorale e, proprio il giorno di Santo Stefano del 2021, aveva scritto al nostro Arcivescovo, invitandolo a venire a visitarci.

Mi ha commosso questo dettaglio che il nostro Parroco ha voluto rendere pubblico nel suo saluto di benvenuto a Mons. Delpini che, proprio in occasione della Festa Patronale della nostra Comunità Pastorale, è riuscito - fra i tanti suoi impegni - a rispondere a quell'invito. Mi ha commosso perché se il compito del Vescovo è quello di confermare il proprio popolo nella fede, don Marcello - allora da poco pastore della nostra comunità - ha da subito desiderato per noi questa conferma.

È come quando un papà vede un po' di stanchezza nel proprio figlio ma desidera che lui continui a verificare un percorso buono che ha iniziato - che so... un corso di istruzione - e, per convincerlo a non demordere, gli dice: "Vieni ad incontrare quel famoso professore! Ascolta quello che ha da dire... e poi deciderai tu!".

Bene! Il Vescovo Mario il 26 dicembre è dunque venuto a farci visita; e cosa ci ha detto?

Nel suo stile pacato e familiare ha cominciato

col porci due semplici domande (DOVE GUARDIAMO? e, COSA VEDIAMO?) per condurci in un percorso prima di riflessione e poi di discernimento.

Guardiamo alle vertine dei negozi e, prima meravigliati e poi bramosi, desideriamo tutto quello che vediamo per possederlo o per ostentarlo: questo ci rende dei CONSUMATORI. Guardiamo il volto della gente, e vediamo quanto può essere caro e bello il volto delle persone che amiamo; vediamo, attraverso quei volti, cosa pervade l'umanità dei nostri fratelli e delle nostre sorelle. Possiamo vedere il bene e il male: questo ci lascia comprendere che siamo UOMINI.

Guardiamo quello che succede, quello che ci propongono i notiziari e i social media, e vediamo spettacoli di distruzione e di morte, oppure eventi sportivi eccezionali, o ancora personaggi frivoli che mettono in mostra le loro frivolezze; vediamo come cambia il mondo e con esso la nostra stessa vita ma, non capiamo dove va il futuro: ci scopriamo SPETTATORI sconcertati

Ecco che allora la Festa di oggi ci aiuta nel discernimento: anche Stefano ha fatto questa stessa esperienza del Guardare e del Vedere, e cosa ci dice? "GUARDO I CIELI APERTI E VEDO LA GLORIA DI DIO E IL FIGLIO DELL'UOMO CHE STA ALLA SUA DESTRA".

La compagnia con Gesù e con quelli che eran

stati i suoi più intimi amici per tre anni ha purificato il suo SGUARDO (l'atto che si fa con intenzione) e gli ha permesso di VEDERE (quello che la realtà osservata gratuitamente ci ri-dona) il vero che sta al fondo di tutte le cose: la Gloria di Dio.

La sua conoscenza di Gesù aveva già cambiato il suo modo di essere (il suo rapportarsi verso le persone) al punto che gli era stato affidato il compito di sovrintendere ai bisogni degli orfani e delle vedove, lo aveva reso operatore di prodigi e di miracoli fra il popolo. Ora, il permanere dentro questa compagnia lo rendeva capace di una testimonianza lucida e gli permetteva di vedere la via che porta alla partecipazione stessa alla vita di Dio. Seguendo la via di Gesù io vedo la vita di Dio.

Stefano è discepolo di Gesù e noi, oggi, siamo convocati per essere discepoli di Gesù: essere discepolo vuol dire essere testimone. Il nostro compito è la missione, non la conservazione triste di ciò che abbiamo ricevuto. È la legge della vita: o ciò che abbiamo è per crescere e quindi per essere donato, oppure è inevitabilmente destinato a rattrappirsi, quindi a morire.

Grazie, Vescovo Mario, per averci ricordato in modo semplice e pacato qual è il dono che abbiamo ricevuto con il S. Battesimo e che può crescere e fruttificare solo se viviamo in

PAGINA degli ORATORI



CARTOLINE DEL PERIODO NATALIZIO...



...DALLA RASSEGNA NATALIZIA DELLE CORALI...

L'idea della rassegna natalizia delle corali è nata nel 2014 come un momento di festa in cui tutta la comunità potesse unirsi a festeggiare la festa del S. Natale. Quest'anno la manifestazione si è svolta il 17 Dicembre nella chiesa di Camnago e ha coinvolto le corali di Birago, Camnago, S. Vito, il Coro Giovani U.P.G e l'Ensemble Giuseppe Verdi. Oltre a riunire la comunità per un momento di festa quest'anno l'evento era incentrato sulla raccolta di fondi per la ristrutturazione delle campane e del campanile della chiesa di Camnago. Io faccio parte del Coro Giovani e devo dire che la preparazione dei canti è indubbiamente tosta! Ci sono da scegliere le canzoni adatte, che siano fattibili (considerando che non possiamo trovarci a provare molte volte) ma che al tempo stesso siano d'effetto.

Fatto quello, segue la ricerca di spartiti e arrangiamenti da cui prendere spunto, modificandoli dove ci sembra opportuno e a seconda delle nostre esigenze. Qui un grosso ringraziamento va alla nostra

direttrice, alle collaboratrici e ai nostri strumentisti che si danno un gran daffare per sistemare tutto al meglio. Superata la faticaccia, beh...arriva la parte divertente! Imparare i canti insieme è senza dubbio una sfida, ma regala tante soddisfazioni. Prova dopo prova si percepiscono i miglioramenti, le armonie che funzionano meglio, gli attacchi più precisi e alla fine il risultato è davvero incredibile.

Io ho avuto il piacere di partecipare fin dal primo anno cantando nel Coro Giovani e da subito l'ho trovata un'esperienza elettrizzante e stimolante. Soprattutto i primi anni la creazione di una corale giovanile ha permesso a me, così come a molti altri ragazzi, di stringere nuove relazioni che sono inevitabilmente sfociate in amicizie che durano da allora.

Cantare in un coro è davvero un'esperienza meravigliosa che auguro a tutti di provare prima o poi. Costringe ad ascoltarsi gli uni gli altri, a non cercare di prevalere ma essere consapevole di essere pari ai compagni, a ricercare l'armonia consci che la piccola parte svolta da ognuno è indispensabile.

Giulia

...ALLA CONSEGNA DEI REGALI ALLE FAMIGLIE PIÙ BISOGNOSE CURATA DAL GRUPPO ADO...

Sono un ragazzo di quindici anni che vive a Birago. Ho scelto di consegnare i regali della Caritas alle famiglie più bisognose durante la Vigilia di Natale, progetto proposto nel gruppo ADO. Io e i miei amici abbiamo deciso di fare questa esperienza perché pensiamo che sia importante aiutare il prossimo, soprattutto nei momenti di festa, in cui a noi sembra scontato festeggiare ed essere felici, mentre per altre persone purtroppo non è così. Per noi questo gesto ha significato esprimere la nostra vicinanza e il nostro affetto a queste famiglie.

Quel pomeriggio ci siamo incontrati all'oratorio di Barlassina per organizzarci e dividerci in gruppi con un educatore di riferimento che aveva una lista di famiglie a cui consegnare i regali. Nel mio gruppo eravamo in cinque. Noi dovevamo consegnare i regali a tre famiglie. Siamo stati un po' fortunati perché non siamo potuti entrare in nessuna casa per vari motivi. Comunque, è stato molto bello vedere le reazioni delle persone che ricevevano il pacco e scambiarsi gli auguri di buon Natale.

In conclusione, consiglio a tutti questa esperienza perché io ho imparato ad essere più sensibile ai bisogni e alle emozioni delle persone. Spero che questo articolo sia utile a tutti quelli che decideranno in futuro di fare questa scelta.



...FINO ALLA VACANZA INVERNALE GIOVANI

Nel periodo che intercorre tra le festività di Natale e Capodanno, un gruppo di giovani della nostra UPG ha trascorso, insieme a don Francesco, quattro giorni nella località valtellinese di Livigno. Nonostante la partenza un po' travagliata per colpa del pullmino guasto, siamo riusciti a partire con solo un paio d'ore di ritardo, arrivando a destinazione poco dopo pranzo. Abbiamo soggiornato in un



piccolo ma accogliente appartamento che lo Chalet del Sole ci ha messo a disposizione.

Durante il soggiorno, abbiamo fatto esperienza di vita comune: ognuno di noi ha messo in gioco le proprie capacità e i propri talenti per rendere piacevole il tempo passato insieme. Le attività da fare erano tante e il tempo era poco, ma siamo comunque riusciti a vivere tutte le esperienze che avevamo in programma, compresa una gara con il bob. L'ultimo giorno abbiamo ritagliato un momento per riflettere su tutte le esperienze vissute durante il 2022, condividendo poi le nostre speranze per l'anno appena iniziato. Questa vacanza è stata all'insegna della condivisione e dell'aiuto reciproco: un'ottima occasione per ricaricarsi e prendere la spinta per vivere al meglio questo 2023.

COMUNITA' PASTORALE SANTO STEFANO di Lentate sul Seveso

PARROCCHIA di COPRENO

FESTA DI SAN MAURO 2023

Sabato 14 gennaio
Ore 17.00 - S. Messa prefestiva in Chiesa Parrocchiale
BENEDIZIONE DEGLI INDUMENTI dopo la S. Messa

Domenica 15 gennaio - SAN MAURO
Ore 8.30 - S. Messa in Santuario
Ore 10.00 - S. Messa per i ragazzi in Santuario
Ore 11.15 - S. Messa solenne in Santuario
Ore 15.00 - Incontro "COSTRUTTORI DI PACE" presso la Chiesa Parrocchiale con Ernesto Olivero, fondatore dell'Arsenale della Pace e del SERMIG
Ore 18.00 - S. Messa in Santuario
BENEDIZIONE DEGLI INDUMENTI dopo tutte le S. Messe

Pesca di beneficenza in oratorio
ORARIO DI APERTURA: Sabato 14 gennaio dalle ore 15.00 alle 18.00
Domenica 15 gennaio dalle 14.00 alle 18.00

Mostre a cura di COPRENO IN MOVIMENTO
Mostra nel salone della chiesa parrocchiale: LEGO - UN MILIONE DI MATTONCINI
In oratorio: LA STORIA NELLE NOSTRE STRADE
ORARIO DI APERTURA: Domenica 15 gennaio dalle ore 09.30 alle ore 12.00
dalle ore 14.30 alle ore 18.30

Estrazione sottoscrizioni a premi
Domenica 29 GENNAIO ore 15.30 presso il salone dell'oratorio

Cinema Teatro
Sant'Angelo
Lentate sul Seveso (MB)
www.cinematrolentate.it
info@cinematrolentate.it
tel: 338.7762370

Sabato 7 gennaio ore 21.15
Domenica 8 gennaio ore 16.30

IL GRANDE GIORNO

Sabato 14 gennaio ore 20.45
Domenica 15 gennaio ore 16 e ore 20.45

AVATAR 2

Sabato 14 gennaio ore 16.00

CINEMERENDA CON
DRAGON BALL

Venerdì 20 gennaio ore 21.15
Sabato 21 gennaio ore 21.15
Domenica 22 gennaio ore 16.30 e ore 21.15

LE OTTO MONTAGNE

Si prega gentilmente di portare i premi per la pesca di beneficenza in Oratorio da LUNEDÌ 9 a VENERDÌ 13 gennaio dalle 15 alle 18. GRAZIE

Da LUNEDÌ 9 a VENERDÌ 13 gennaio dalle 14,30 alle 17,30 e da MERCOLEDÌ 11 a VENERDÌ 13 dalle 21 alle 23, presso il salone dell'oratorio di Copreno, prepariamo la "Pesca di San Mauro". Siamo tutti invitati a collaborare. GRAZIE

Domenica 8 Gennaio
Tombole degli oratori di Lentate

Vi aspettiamo all'oratorio di Birago alle ore 14.30 per acquistare le cartelle. Alle 15.00 comincerà il divertimento!! Vi attendono fantastici premi e tanta allegria.

IL RICAVATO ANDRÀ PER LA SISTEMAZIONE DEL SALONE DELL'ORATORIO DI BIRAGO.